



Consulente d'arte



iscritto al [redacted] del Ruolo dei periti e degli esperti della provincia di Pesaro Antichità e Oggetti d'arte



**CATALOGAZIONE E PERIZIA ESTIMATIVA PER DETERMINARE  
IL VALORE DI MERCATO ATTUALE DEL PATRIMONIO  
COSTITUITO DA DUE DIPINTI E UNA CERAMICA**

**OGGETTO:** Perizia estimativa prognostica del patrimonio costituito da due dipinti e una ceramica basato sull'originalità, stato di conservazione e valori di mercato affidati dalla ditta: IT Auction s.r.l, con sede operativa in Via G. Galilei n° 6, 48018 Faenza (RA) Italia. Tel: +39 0546 046747

**INCARICO** IT Auction s.r.l, con sede operativa in Via G. Galilei n° 6, 48018 Faenza (RA) Italia. Tel: +39 0546 046747 come da mandato del 19/04/2020 successivamente denominato “Cliente” HA CONFERITO al. sottoscritto Dott.

[REDACTED]  
[REDACTED] Iscritto al [REDACTED] del Ruolo dei periti e degli esperti della provincia di Pesaro Antichità e Oggetti d'arte, codice fiscale [REDACTED], un mandato professionale avente ad oggetto: Analisi e valutazione del patrimonio costituito da “LA CAPITOLAZIONE DEI REPUBBLICANI A NAPOLI” Olio su tela. 32 x 47 cm opera di EDOARDO TOFANO (Napoli 1838 – Roma 1920) opera soggetta a NOTIFICA da parte dello Stato Italiano - “SAUTH TAWN” olio su tela 100x150 cm opera di TONINO CAPUTO (Lecce 1933) AUTENTICATA DALL'ARTISTA-CERAMICA “ Rara scodella in ceramica con decorazione policroma su fondo bianco” URBINO prima metà del XVII secolo. Diametro: cm 18,1 opera soggetta a NOTIFICA da parte dello Stato Italiano .

**PREMESSA** L'obbiettivo della presente perizia estimativa è quello di determinare il valore di mercato .

La valutazione è finalizzata alla alienazione della collezione. Il sottoscritto Dott. [REDACTED] ha proceduto già precedentemente ai necessari sopralluoghi nell'ufficio del notaio per la visione dei seguenti beni e l'analisi dello stato di conservazione.

Bisogna sottolineare degli aspetti fondamentali per la valutazione di un'opera d'arte che possono determinare o comunque variare una valutazione sul mercato; il valore commerciale di un'opera d'arte come una fotografia artistica, un dipinto,

una scultura o un mobile , può variare in relazione a variabili sia quantitative che qualitative, tra le variabili quantitative troviamo la dimensione dell'opera, il materiale utilizzato nonché il supporto, tra le variabili qualitative troviamo l'interesse storico e artistico, la qualità dell'opera, l'impegno e la difficoltà di realizzazione, notorietà dell'artista eventuali pubblicazioni archivi e fondazioni e non ultimo lo stato di conservazione che non deve essere compromesso da eventuali restauri o rifacimenti per non alterare l'integrità dell'opera e di conseguenza la sua difficile lettura metodologica.

Avremo quindi un valore "intrinseco" dell'opera d'arte, un valore soggettivo e un valore sociale, un'opera d'arte viene pertanto valutata in base all'integrazione di molte variabili e criteri. Analizzato e studiato i seguenti aspetti e rapportati a una conoscenza del mercato in tutti i suoi canali di vendita è possibile determinare un valore che non è mai un valore assoluto, ma che risente di molteplici influenze. Sebbene, secondo un luogo comune, l'opera d'arte debba necessariamente avere un andamento di mercato in ascesa, anche se lentissima e progressiva, nella realtà si verifica invece che in dati momenti un'artista e quindi le sue opere possano suscitare meno interesse di un altro, perché molto dipende dalla richiesta e dall'offerta del mercato artistico. Questo accade in tutti i settori dell'arte, dall'antico, al moderno e fino al contemporaneo; si tratta di mercati di nicchia, destinati a un pubblico selezionato e colto, nei quali entrano in gioco altri elementi di influenza sul collezionismo quali le grandi mostre, le pubblicazioni, i cataloghi ragionati, le riscoperte e rivalutazioni che possono influire sui gusti del pubblico.

Da tenere in considerazione sempre di più i fatti storici che oggi più che mai condizionano la nostra vita e di conseguenza il mercato mondiale dell'arte .

### **DESCRIZIONE DELLE OPERE:**

#### **LA CAPITOLAZIONE DEI REPUBBLICANI A NAPOLI**

Olio su tela. 32 x 47 cm.

AUTORE : EDOARDO TOFANO (Napoli 1838 – Roma 1920)

#### **OPERA NOTIFICATA**

Eduardo Tofano , fin da giovane, dimostrò una grande vocazione per l'arte ed un suo disegno, tratto da una scultura del Donatello, fu una vera

rivelazione; sì che il padre per fargli apprendere l'arte della pittura lo affidò al Morelli.

All'Esposizione della Promotrice del 1864 il Tofano presentò "La monaca", il suo autentico capolavoro: raffigura una giovane donna in bianca veste monacale, il pallore del volto smunto, gli occhi impietriti, l'atteggiamento delle mani strette palma a palma, dicono quale lotta indicibile si agiti nel profondo di quell'animo, fu esposto successivamente all'Universale di Parigi del 1867 ed alla Prima Mostra Italiana di Belle Arti di Parma del 1870, dove ottenne il diploma della medaglia d'argento, che dovunque ha destato unanime ammirazione e che costituisce una delle pure glorie di cui rifulge l'arte della pittura napoletana. Questo lavoro fu scelto ed inciso ad acquaforte per essere dato come ricordo ai soci della Promotrice.

Fortemente influenzato nelle sue prime opere dalla pittura di Domenico Morelli, dipinse quadri a soggetto storico, intrisi di romanticismo. Inspiratosi anche alla poetica introspettiva di Gioacchino Toma, si dedicò poi alla pittura di genere: il suo quadro *Finalmente... soli* fu esposto a una mostra della società Promotrice di belle arti di Napoli e poi al Salon De Parigi del 1889.

Edoardo Tofano ottenne successo a Londra e a Parigi, dove si trasferì per molti anni, lavorando come ritrattista dell'alta borghesia. Visse gli ultimi anni della sua vita a Roma.

Il primo lavoro, che svelò al pubblico il forte ed acuto talento del Tofano, fu "La capitolazione dei Repubblicani di Napoli", "Emma Liona", "Lord Nelson", esposto alla Mostra della Promotrice di Napoli del 1863, il dipinto rappresenta una splendida cabina, innondata di luce; vi si scorge la porta chiusa, che immette, così deve immaginarsi, nella cabina da letto; su due sedie sono stati gettati in disordine un' uniforme da ammiraglio ed una ricchissima veste muliebre.

Il nostro dipinto dal titolo originale è da relazionare con gli eventi della storia napoletana e alla caduta della libera Repubblica di Napoli sotto Napoleone nel 1799.

Il messaggio del dipinto deve essere visto in relazione all'estinzione della Repubblica Napoletana, la cosiddetta Repubblica Partenopea, che si concluse

quando il comandante della marina britannica Nelson dominò il Golfo di Napoli nella battaglia contro Napoleone .

Di questa opera non si conosceva l'immagine fino al ritrovamento sul mercato nel 2011 è un importante documento non solo sotto il profilo storico -artistico ma anche dal punto di vista collezionistico, poiché appartenuto alla collezione di Domenico Morelli .

Il dipinto costituisce un bene d'interesse storico artistico, l'opera costituisce un'importante testimonianza dell'attività di Tofano di notevole qualità pittorica e costituisce un eccezionale ritrovamento del patrimonio culturale napoletano e un importante testimonianza storica : il soggetto riprende il primo capitolo della storia del Risorgimento italiano.

L'opera in base alle motivazioni formalmente espresse nella relazione storico artistica è bene di interesse culturale (ai sensi dell'art 10 comma 3 lettera a) e, come tale, è sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel codice .

Notifica eseguita dalla Soprintendenza per i beni storici, artistici ed antropologici della Liguria ( GENOVA Via Balbi 10 rac. del 17/07/2014) destinatari individuati nella relata notifica e avrà valore nei confronti dei successivi proprietari, possessori o detentori del bene a qualsiasi titolo .

**Letteratura:** *Il dipinto è mostrato su un lato e discusso in: Luisa Martorelli, "La Capitolazione dei Repubblicani di Napoli" di Edoardo Tofano, in: Ottocento Verlag, Catalogo dell'Arte Italiana Ottocento - Primo Novocento, N. 41, Metamorfosi, p. 26/27 ,*

*Luisa Martorelli, "Ricerca Documentaria e Iconografica. Dalla Storiografia Risorgimentale alle Celebrazioni Post-Unitarie" in: Memorie Storiche della Repubblica Napoletana del '99, Catalogo della Mostra, Napoli 1999, p. 34. (962133)*

“SAUTH TAWN”

olio su tela 100x150 cm

AUTORE : TONINO CAPUTO (Lecce 1933)

**AUTENTICA DELL'ARTISTA**

Tonino Caputo nasce a Lecce nel 1933. Completati gli studi nel locale liceo scientifico, si trasferisce a Roma nel 1952, dove si iscrive alla facoltà di architettura; già da questi anni si delinea il suo interesse primario per la pittura.

Nel 1956, sorretto da poeti come Vittorio Pagano e Rina Durante, partecipa ad una prima collettiva, dove furono esposti dei disegni figurativi. Nello stesso anno a Roma conosce Gastone Novelli ed inizia una ricerca nel campo dell'informale, cammino che durerà cinque anni. Nel 1958, partecipa a Roma ad una mostra di pittura collettiva assieme a grandi artisti quali: Mimmo Rotella, Carla Accardi, Corrado Cagli, e scritti d'arte Aelli.

Caputo vive prevalentemente a Parigi, senza però perdere i contatti con Roma, dove inizia un rapporto di amicizia e collaborazione con Carmelo Bene, già conosciuto anni prima.

Dal 1982 l'artista apre uno studio a New York e da quel momento in poi passa parte dell'anno a Manhattan; si inaugurano in questi stessi anni una serie di mostre itineranti di grafica organizzate dalla Quadriennale d'arte di Roma in collaborazione con il ministero degli esteri.

Nel 1999 esegue un mosaico che viene installato nella stazione di Bracciano, lavoro eseguito su commissione della società Nokia e delle Ferrovie Laziali.

Opere stilisticamente vicine a quella visionata sono molto frequenti nel mercato italiano soprattutto nelle aste e proposte da gallerie d'arte su tutto il territorio .

“CERAMICA”

Rara scodella in ceramica con decorazione policroma su fondo bianco

Urbino prima metà del XVII secolo.

Diametro: cm 18,1. Buono stato

### **OPERA NOTIFICATA**

Per questa opera mi sono avvalso della consulenza del mio collega Igor Loreti, regolarmente iscritto con la specifica sulla ceramica antica che aveva precedentemente visionato l'opera.

Questo elegante esemplare potrebbe essere riconducibile - ad oggi purtroppo non si conoscono termini sicuri di paragone - alla Bottega dei Patanazzi, stirpe di majolicari attivi in Urbino dalla seconda metà del secolo XVI, fino almeno al

terzo decennio de secolo successivo. Ne fanno parte Alfonso, di cui si hanno notizie dal 1580 al 1616 che fu anche pittore da cavalletto, tra le sue maioliche due piatti nel museo di Pesaro; Antonio, autore di un'anfora nel museo di Roccavaldina; Francesco Maria, di cui si hanno notizie dal 1543 al 1617. Ad oggi, purtroppo, non si conoscono termini sicuri di paragone.

Al centro del Recto un mascherone virile sorridente -*forse Elios stilizzato*- dipinto nei toni dell'ocra e del rosso arancio è posto in risalto da una verosimile gorgiera blu. Tre cornici concentriche, di cui due con ripartiture geometriche giallo ocra e rosso arancio che ne racchiudono una blu impreziosita da motivi sferoidali bianchi ripetuti, completano l'ornamento della porzione.

Nell'incavo un decoro a raggiera, con suddivisione verticale per mezzo di linee giallo canarino ad andamento pressoché regolare, si estende da una sottile filettatura rossa, perimetrale al motivo centrale, fino ad una di egual cromia in ritiro di qualche millimetro dal limite esterno.

All'interno delle riserve "unghiature" in grigio manganese a doppia riga fungono da base ad una puntinatura cromaticamente ripetuta di rosso, manganese e azzurro.

Il margine esterno, sofferente per evidenti sbecchature, è contraddistinto da uno spesso "cordone" ocra ripartito da doppie linee rosse reiterate con al centro una puntinatura azzurra orlata di rosso anch'essa.

Sul Verso anepigrafo quattro cerchi concentrici di giallo ocra evidenziano la circonferenza esterna e il perimetro del piccolo piede leggermente in rialzo. Aree più scure sulla superficie della tesa denunciano un utilizzo di smalto magro o di bassa qualità.

Il basamento presenta sul bordo quattro nette incisioni e alcune piccole screpolature.

## **METODOLOGIA DELLA VALUTAZIONE ADOTTATA**

Nel mercato dell'Arte non esiste un ente ufficiale che possa fornire le quotazioni di mercato delle opere di un artista, esistono invece diversi punti di riferimento che aiutano a definire le quotazioni ed a mantenerle aggiornate; essi sono: le Gallerie d'arte, le Case d'asta, le Fiere e i cataloghi. I risultati dei vari artisti nelle aste nazionali e internazionali (utilizzando il portale a pagamento ARTPRICE) possono dare un immediato valore di ogni singolo artista con opere vendute e invendute e i prezzi di realizzo che permettono di fotografare l'

andamento realistico di ogni singolo artista ma che va messo in relazione con gli altri punti precedentemente elencati.

**CONCLUSIONI** La valutazione è stata concepita considerando tutti i dati raccolti dal sottoscritto perito ed esprime una valutazione di mercato attuale e di potenziale realizzo.

**VALUTAZIONI** Si riportano le valutazioni per ciascuna opera.

**VALUTAZIONI**

1. **LA CAPITOLAZIONE DEI REPUBBLICANI A NAPOLI**

Olio su tela. 32 x 47 cm. CORNICE BUONO STATO

AUTORE : EDOARDO TOFANO

(Napoli 1838 – Roma 1920)

OPERA NOTIFICATA

VALUTAZIONE 30.000,00

2. **“SAUTH TAWN”**

olio su tela 100x150 cm

AUTORE : TONINO CAPUTO (Lecce 1933)

AUTENTICA DELL'ARTISTA

VALUTAZIONE 2.200,00

3. **“CERAMICA “**

Rara scodella in ceramica con decorazione policroma su fondo bianco

Urbino prima metà del XVII secolo. Diametro: cm 18,1. Buono stato

OPERA NOTIFICATA

VALUTAZIONE 3.200,00



In Fede

Pesaro 05/ 05/2020

